

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00256378
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	capitello
--------------------	-----------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Ferentino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Pancrazio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	navata, sulla seconda colonna a destra

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1200
DTSF - A	1249
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	58
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il capitello in marmo bianco si imposta su una colonna fornita di collarino, ed è decorato da un doppio ordine di foglie di acanto spinoso. Tra le foglie dell'ordine superiore sono inseriti dei giglietti ripiegati verso il basso e collegati da un nastro che profila il bordo inferiore dell'abaco. Il capitello è scolpito mediante cesello a pettine e cesello piatto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il linguaggio decorativo impiegato nel capitello attinge ad una tipologia di tipo cistercense, che trova puntuale riscontro "in alcuni capitelli del chiostro" dell'abbazia di Valvisciolo, come nota il Cadei (A. Cadei, Dalla chiesa abbaziale, 1980, p. 131). Il capitello in esame si distingue dagli altri presenti in questa chiesa sia per il materiale usato - è infatti l'unico in marmo bianco - sia per la migliore qualità scultorea che denuncia l'opera di un artefice più colto e raffinato, il quale tratta il marmo con assai maggior gusto ed accuratezza, rispetto al resto della maestranza qui operante. Ciò era già stato giustamente notato da I. Moccia, oltre che dal Cadei (I. Moccia, Problemi, 1980, pp. 171-72), mentre risulta assai poco convincente il poco chiaro confronto che la stessa propone con il capitello posto sulla 2° colonna a destra all'interno della chiesa cattedrale dei SS. Giovanni e Paolo in Ferentino (cfr. scheda n. 26 della Cattedrale), nel quale la diversità della resa e dei motivi ornamentali impiegati sembra anzi piuttosto evidente. In questo infatti il recupero degli elementi altomedievali (quali la treccia) e di ispirazione romana (il fiore al centro dell'abaco, gli ocelli obliqui) sono - come ha dimostrato in modo convincente il Petrarola - tipici di una cultura di ascendenza meridionale, campana, diffusasi anche nell'area ferentinate all'inizio del secolo XII, epoca alla quale appunto va ascritto il capitello della Cattedrale, che sarebbe

dunque di circa un secolo anteriore a questo di S. Pancrazio (per la citazione si veda lo studio di P. Petrarola, La scultura architettonica, in "Storia della Città, 1980, nn. 15-16, p. 99).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Ferentino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 148506

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Orlando A.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bencetti F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bencetti F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Fonti bibliografiche: R. Cataldi, P. Roffi Isabelli, Riscoperto l'impianto originale della chiesa di S. Pancrazio in Ferentino, in "Antiqua", 1977, n. 5, pp. 71-72; A. Cadei, Dalla chiesa abbaziale alla città, Convegno " I Cistercensi e il Lazio", Atti delle giornate di studio dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Roma, 17-21 maggio, 1977, Roma, 1978, pp. 285-286; I. Moccia, Problemi della scultura ferentinate del Duecento, in "Storia della città", 1980, nn. 15-16, p. 171; R. Ferretti, La chiesa di San Valentino, in "Storia della città", 1980, nn. 15-16, p. 162; A. Cadei, Dalla chiesa abbaziale alla città, in "Storia della città", 1980, nn. 15-16, p. 162; Prologo di Ferentino (a cura di), Ferentino, Roma, 1983, sp.; B. Valeri, Abbazie e monasteri benedettini in Ferentino, in "Lunario romano", 1988, pp. 348-349.
---------------------------	---